

Teatro comunale “Alice Zeppilli”

Il teatro comunale A. Zeppilli è situato all'interno del Palazzo Municipale: l'uso della Sala del Palazzo Pubblico per rappresentazioni teatrali e musicali inizia nel **1785**. Nel 1852 la Comunità di Pieve ne affida la sistemazione all'ingegnere centese Antonio Giordani (che successivamente progetterà anche i teatri delle vicine Cento e Crevalcore). Giordani adotta la consolidata tipologia del "teatro all'italiana". La decorazione è semplice ma elegante. Il sipario, originale, raffigura Esopo che parla ai pastori.

Chiuso nel 1929 e rimasto pressoché inutilizzato per anni, con l'avvento del fascismo viene utilizzato per le innumerevoli manifestazioni del regime e riceve il vero colpo di grazia quando è utilizzato come accampamento da un battaglione di truppe tedesche

Nel 1981 l'amministrazione comunale approva il progetto di recupero: con un primo stralcio di lavori di consolidamento e risanamento dell'edificio sono rafforzate le fondazioni, rifatto il tetto e ricavati nuovi spazi. L'ultimo intervento, iniziato nel 2001, ha riguardato l'integrale restauro e restituzione alla loro funzione originale della sala e del foyer. Sono stati realizzati nuovi spazi per camerini, sala di regia, scale di sicurezza e nuovi impianti. Gli arredi originali sono stati restaurati, così come le parti dipinte e gli stucchi.

Il teatro, completamente recuperato, è stato nuovamente inaugurato il 6 dicembre **2003**.

Le sale del Teatro ospitano un piccolo **Museo della Musica**, con testimonianze della vita del soprano Alice Zeppilli (1885 - 1969), nonché documenti e strumenti musicali provenienti dal laboratorio di Liuteria della fine dell' 800 inizi del '900. La Scuola di Liuteria è ancora aperta ed attiva a Pieve di Cento.

Oggi il teatro, omologato per 149 posti, è utilizzatissimo dalla comunità, e ospita attività teatrali e musicali, proiezioni cinematografiche, convegni, conferenze e spettacoli.

PRINCIPALI DANNI IN SEGUITO AL SISMA DEL 29 MAGGIO: *La maggior parte delle murature presenta un quadro fessurativo diffuso, lesioni sotto l'appoggio di alcune capriate del coperto, lesioni nella volta in corrispondenza dell'accesso principale al teatro. Le lesioni descritte sono solo quelle di prima evidenza, non essendo ancora stati fatti approfondimenti alle strutture celate da rivestimenti di varia natura. Il Teatro è stato dichiarato completamente inagibile*



Il teatro A. Zeppilli, prima del sisma del 29 Maggio



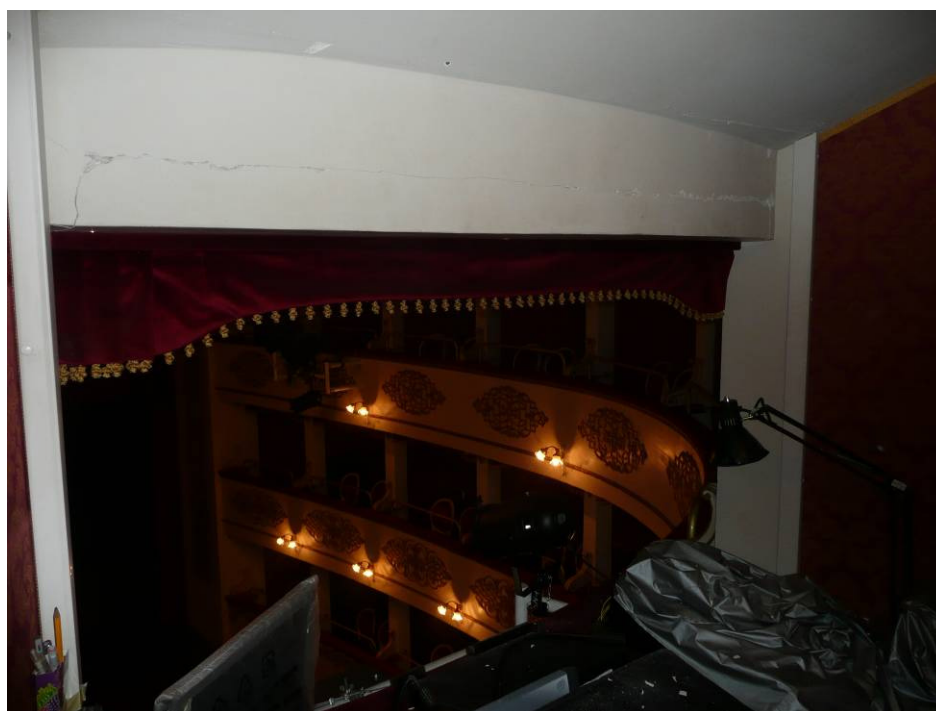
La Sala di Regia, dopo il sisma del 29 Maggio



La Sala principale del Teatro, dopo il sisma del 29 Maggio



Uno dei palchi del Teatro, dopo il sisma del 29 Maggio



La Sala di regia, dopo il sisma del 29 Maggio



La Sala di Regia dopo il sisma del 29 Maggio



Un Camerino del Teatro, dopo il sisma del 29 Maggio